

LAVORO

Scrivete a: f.postalavoro@cairoeditore.it

Se vuoi lavorare nel digitale diventa community manager

CRISTINA RAVANELLI

Giornalista, esperta di lavoro. Si mette nei tuoi panni per risolvere problemi e dare consigli di carriera.



Sarà uno dei mestieri su cui puntare in futuro. Vediamo quali sono i suoi compiti e cosa bisogna fare per diventare un professionista

Cara Cristina,

sono uno studente delle scuole superiori che però pensa già al suo futuro. Ho "rubato" *F* a mia mamma e ho deciso di scriverti perché sono molto appassionato di tecnologie: mi piacerebbe lavorare in ambito digitale. In particolare, sono affascinato dalla professione del community manager. Credi possa aprirmi delle porte? Puoi dirmi qualcosa in più su questo mestiere? Grazie,
Luca

Caro Luca, per me è un onore ricevere la tua lettera: sono contenta di poter essere d'aiuto a un giovane come te. Anch'io, quando avevo più o meno la tua età, volevo già diventare giornalista ed ero sempre a caccia di informazioni per capire come avrei potuto fare. Fai bene a puntare sul digitale: è un settore che ha aperto opportunità straordinarie. Per rispondere alla tua domanda ho consultato il manuale appena uscito Community Manager di Osvaldo Danzi e Giovanni Re (Franco Angeli, 21 euro). Chi è il community manager è un professionista in grado di creare contenuti coinvolgenti e coerenti e far crescere la presenza della community sia online, attraverso la condivisione di articoli sui canali digitali più rilevanti, sia offline partecipando agli eventi importanti. Inoltre, deve entrare in relazione con le persone e le istituzioni più influenti per il proprio settore. Le community possono essere di vario tipo: ci sono quelle formate da persone che si riuniscono attorno a uno stesso argomento (knowledge community), quelle professionali (business community), quelle che promuovono un prodotto (brand community), quelle sociali (legate, per esempio, a un'attività di volontariato) e le piattaforme aziendali create con lo scopo di mettere in comunicazione i dipendenti (enterprise network). Come si forma Oggi il community manager non è più un autodidatta: di solito ha una laurea in Comunicazione, in Marketing o in Economia. Ci sono anche dei master come,

per esempio, quelli in comunicazione digitale: sono anche un modo per entrare in contatto con le aziende.

Dove lavora Questa figura è sempre più richiesta dai centri media e dalle agenzie di comunicazione e pubbliche relazioni, ma anche dalle aziende di medie e grandi dimensioni. Può essere un freelance oppure un dipendente.

Andare in pensione con 5 anni di contributi: quando è possibile

Cara Cristina, quando ci siamo sposati, mia moglie ha smesso di lavorare e ha sempre fatto la casalinga occupandosi dei nostri figli e anche di me che ero sempre in giro per via della mia professione di rappresentante. È stata una decisione presa di comune accordo, senza rimpianti. L'altra settimana abbiamo fatto una verifica recandoci nella nostra sede Inps e abbiamo scoperto che ha 5 anni di contributi, maturati tra il 1970 e il 1978. Credi abbia diritto a una qualche forma di pensione? Oppure sono soldi che andranno persi? Grazie,
Silvano

Caro Silvano, mi dispiace darti una brutta notizia ma

tua moglie non ha diritto ad alcun tipo di pensione: servono almeno 20 anni di contributi per maturare il vitalizio. Esiste un solo caso in cui si può andare in pensione con 5 anni di contributi (si chiama "deroga Amato"), ma non riguarda la situazione di tua moglie: è un'opzione valida solo per chi ha maturato i 5 anni interamente con il metodo contributivo, ovvero il sistema di calcolo attivo dal 1° gennaio 1996 (fino alla fine del 1995 era in vigore il sistema retributivo). Inoltre, chi aderisce a questa possibilità deve aver compiuto almeno 70 anni e 7 mesi entro il 2018 (71 anni se richiede la pensione nel 2019).